



amici^{san} di marcellino

ASSOCIAZIONE SAN MARCELLINO VIA AL PONTE CALVI 2/4 16124 GENOVA - CCP 14027163 - TEL. 010/2470229 - FAX 010/2465493 - segreteria@sanmarcellino.it
BANCOPOSTA: IBAN IT 90 V 07601 01400 000014027163 - BANCA PASSADORE: IBAN IT 80 S 03332 01400 000000918100

Maria, 2000 anni fa a Betlemme, partorisce un figlio che Giuseppe chiama Gesù. Ecco, il Natale è tutto qui! E' nato un bambino, come ne sono nati miliardi e come altri miliardi nasceranno.

Ma questo avvenimento, questo bambino che nasce è segno di qualcosa di molto grande: della attenzione, dell'amore che la Trinità ha per noi uomini. S. Ignazio nel racconto che si fa preghiera durante gli esercizi spirituali, esprime così questa realtà: "Le tre Persone divine osservano tutta la superficie ricurva del mondo popolato di uomini; vedendo che gli uomini vivono come ciechi e quando muoiono vanno all'inferno, stabiliscono da tutta l'eternità che la seconda Persona si faccia uomo, per salvare il genere uma-

no; così, giunto il tempo prefissato, inviano l'angelo san Gabriele a nostra Signora".

Ecco, S. Ignazio è attento a tenere assieme quanto avviene con il senso di tali avvenimenti, si sforza di comprendere quanto vive senza fermarsi alla superficie della propria vita. Essere uomini veri, essere cristiani significa proprio sforzarsi di essere attenti a tenere assieme il senso e la profondità del proprio vivere che è presente nei piccoli fatti, nelle piccole scelte di ogni giorno; significa non vivere la nostra vita in modo così

superficiale da non crescere in esperienza pur facendo molte esperienze, che però lasciamo alla superficie del nostro essere senza che ci modifichino e ci facciano maturare. Tenere assieme una visione ampia della vita (il suo senso, la consapevolezza di dove ci stiamo dirigendo, ecc) con le piccole cose di ogni giorno è il modo vero di vivere degli uomini. Il Natale ancora una volta ci invita a questo. Ci propone la bellezza della vita, l'amore che si può percepire ed esprimere nei rapporti personali, nella famiglia,

nell'essere inseriti e responsabili delle persone che ci stanno attorno (vicine ma anche molto lontane), nel fare attenzione allo stile di vita che la società favorisce e nel cercare di contribuire ad una società che aiuti ciascuno a non vivere in modo superficiale ma ad aprire sempre di più gli occhi alla realtà nella sua profondità. Allora i regali che faremo, i modi attraverso i quali esprimeremo attenzione e amore a chi ci sta vicino, a chi notiamo forse in grosse difficoltà e sofferenze, diventeranno dono di gioia vera per ciascuno di noi. Anche noi saremo capaci, nel nostro piccolo, di percepire e sperimentare l'incontro con l'angelo che ci annuncia la vita che nasce e cresce in noi e nel nostro mondo.

p. Nicola Gay sj

Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé Maria la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.
Matteo 1, 24s

"San Marcellino: operatori nel sociale in trasformazione" a Palazzo Tursi

Mercoledì 17 ottobre 2007 alle ore 17.30 presso il salone di rappresentanza di Palazzo Tursi abbiamo presentato il libro "San Marcellino: operatori nel sociale in trasformazione" edito da Franco Angeli. Il libro presenta i risultati di una ricerca effettuata su operatori di San Marcellino insieme a riflessioni degli stessi sul proprio lavoro. Fatto molto importante è che la presentazione è avvenuta alla presenza del Sindaco Marta Vincenzi, che ha ascoltato con interesse tutti i contributi.

Per l'occasione sono intervenuti il Professor Giuliano Carlini, Sociologo presso l'Università degli Studi di Genova, il Padre Nicola Gay s.j., Presidente della Fondazione San Marcellino, Mario Calbi, Assistente Sociale coautore del libro, Danilo De Luise e Amedeo Gagliardi curatori del libro.

Padre Nicola Gay ha sottolineato la continuità di questa pub-

blicazione con quella precedente "San Marcellino: operare con le persone senza dimora". Se nella prima pubblicazione il focus era la persona in difficoltà, in questo lavoro è l'operatore che si cimenta nel lavoro sociale attraverso la relazione operatore-utente.

Danilo De Luise ha evidenziato come tale relazione non deve essere un fatto privato ma un fatto pubblico, affinché il servizio possa restituire alla collettività la responsabilità di tenere "dentro" la persona in difficoltà.

Calbi dopo aver delineato un quadro storico dei servizi alla persona ribadisce la necessità di far evolvere il sistema dei servizi attorno ai legami che si vengono a costruire attraverso la relazione operatore-utente. Altro concetto centrale ribadito da più interlocutori è quello della militanza, intesa come la necessità degli operatori di porsi come protagonisti della dialettica tra istituzioni e cittadini più deboli.

Gagliardi si è soffermato sulla peculiarità di questo mestiere, cioè sulla capacità di saper coniugare l'impegno sul campo con la riflessione. Di conseguenza questo è un mestiere che, a differenza di altri, non può assumere la delega in modo totale e totalizzante, pena l'appiattimento verso il mero controllo sociale, la perdita del processo di trasformazione sociale e culturale e il

ritorno all'assistenzialismo.

Giuliano Carlini ha sollevato un'interessante provocazione: se il libro tratta la relazione di aiuto specifica del lavoro sociale, fuori da questo contesto tale relazione non è per niente praticata. Bisognerebbe provare ad estendere lo stile della relazione di aiuto anche fuori dal lavoro sociale.

Il sindaco Marta Vincenzi,
(segue nella seconda pagina)

GRAZIE MILLE ai quasi 1.000 "5 x mille"

Sono finalmente stati resi noti i dati riguardanti la destinazione del **5 x mille** riferiti alle imposte sui redditi **del 2005**.

Ringraziamo di tutto cuore ciascuna delle ben **829** persone che hanno scelto la nostra fondazione o la nostra associazione come destinataria. La fiducia che

avete riposto in noi ci è di grande incoraggiamento. La cifra totale assegnata, di circa **42.000 euro**, (che speriamo di ricevere presto) ci sarà certo di aiuto per la nostra attività a fronte di bisogni crescenti e di entrate, da parte degli enti pubblici, che certo non crescono, se non addirittura diminuiscono.



L'intervento del sindaco Marta Vincenzi alla presentazione del libro nel salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi

apprezzando il lavoro svolto, ha mostrato di condividere l'esigenza di dare senso alle azioni che si fanno, per non essere operatori passivi e ciechi. Allargando il discorso alle sfide che la nuova Amministrazione comunale intende affrontare, il sindaco ha sostenuto che, nel campo dei servizi alla persona, non sempre la concorrenza e il mercato sono gli strumenti più idonei per otte-

nere i risultati voluti; anche per questi motivi si sta valutando la costituzione di una "Authority" con poteri di intervento sul rispetto di adeguati livelli nelle prestazioni erogate alle persone da enti pubblici o privati.

In conclusione tutti hanno convenuto sul fatto che fare bene lavoro sociale vuole dire coinvolgere la collettività per esserne espressione e stimolo, e so-

prattutto affinché la collettività senta la necessità di crescere verso la capacità di trasformare la paura per il diverso in coraggio. Invitiamo tutti a partecipare a questo lavoro, ognuno per le proprie possibilità, facendo sentire l'interesse a migliorare la capacità di convivenza tra le persone. Ne abbiamo tutti davvero molto bisogno, come la cronaca continua a farci vedere.

Dal quaderno di ROLLIÈRES

A Rollières c'è un grosso quaderno sul quale ciascuno può esprimersi se e come desidera con un disegno, un collage, un pensiero ecc. Ci sembra bello riportarne qualcuno.

"Quando sarò grande cambierò le leggi che ora non vanno bene".
Chiara

Non volevo venire, ma non per cattiveria, ma per dei problemi personali molto seri, e psicologici, e alla fine eccomi qua, a Rollières, è stata una bellissima esperienza, sono riuscito a staccare la spina, nonostante tutto è stata dura staccarla, ma questi 10 giorni mi hanno veramente fatto dimenticare quello che a me ha tanto colpito, la <separazione> da mia moglie, e in particolare di mia figlia, grazie, ai Gesuiti, Nicola, Alberto, e i volontari, e tutta la gente che ho conosciuto.

Roberto

Questa è la mia prima volta qui a Rollières sono venuto per dimenticare quattro anni di disgrazie e dispiaceri fuori dallo

smog della città, del traffico caotico, per respirare aria pura, conoscere tanti amici e divertirsi tantissimo con tanti gentilissimi operatori cordiali e sempre presenti. Scusate ma non sono più abituato a scrivere tanto, spero di divertirmi tanto anzi sbagliai TANTISSIMO.

Gianfranco

Grazie Rollières per darmi di nuovo la gioia di conoscere quanto è bella la vita e la gioia di viverla 10 giorni l'anno

Simonetta

Rollières, Rollières sei stata una sorpresa... La gioia condivisa in questi giorni la porterò dentro e la utilizzerò nei momenti di tristezza in cui i vostri volti prenderanno vita nuova nel mio cuore... A prestissimo

Carlo

Questo è il secondo turno che sono qui, il primo turno ho fatto la vacanza e il secondo ho lavorato, ebbene se il primo turno ero entusiasta, ora che oggi è l'ultimo giorno del secondo turno

sono felice, mi sento in pace con me stesso, ho passato i più bei giorni della mia vita. Grazie Rollières, grazie padre Nicola e grazie ad Edoardo, e a tutta la comunità di San Marcellino, arriverci all'anno prossimo Ciao!
Marcello

Bisogno di aiuto

Il nostro impegno nell'accoglienza e nell'accompagnamento in percorsi di recupero delle persone che dalla strada si rivolgono a noi sta continuando a pieno ritmo, quasi sommersi dal numero delle richieste (negli ultimi tre anni sono sempre state oltre 800 le persone che si sono rivolte a noi) e dalla profondità del dolore espresso.

In particolare stiamo affrontando uno sforzo davvero notevole, anche dal punto di vista economico, per quel che riguarda le strutture di accoglienza per accrescerne le possibilità e migliorarne la qualità. Così al "Crocicchio" di piazza Bandiera stanno per riprendere, speriamo presto, i lavori dopo una

Donazioni e lasciti

La **Fondazione san Marcellino ONLUS** può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili o immobili di qualunque genere. Chi desiderasse contribuire, può contattare padre Nicola Gay sj (tel. 010-2470229).

Si suggerisce la seguente dicitura: "lascio alla 'Fondazione san Marcellino Onlus', sede in Genova, via Ponte Calvi 2/4, la somma di denaro..., i beni..., l'appartamento..."; data e firma.

Agevolazioni fiscali per donazioni a Onlus

Il Decreto Legge 35/05, convertito dalla Legge 80/05, ha introdotto maggiori agevolazioni fiscali sulle donazioni liberali a favore delle ONLUS applicabili alla Associazione San Marcellino Onlus e alla Fondazione San Marcellino Onlus. La norma interessa sia le **persone fisiche**, purché soggette all'IRPEF, sia gli **enti soggetti all'imposta sul reddito delle società (IRES)**.

Per avere diritto alla deducibilità, i versamenti devono essere effettuati tramite **bollettino postale, bonifico postale o bancario, carta di credito, assegni bancari ordinari non trasferibili e assegni circolari**, conservando copia del documento di attestazione.

Ogni anno lascio un pezzo del mio cuore a Rollières, qui ritrovo un pezzo dei miei ricordi, è una vacanza che porterò sempre con me, qui c'è qualcosa di speciale che non dimenticherò!!!

Mirco

Interruzione dovuta al cambio della presidenza della Fondazione Carige proprietaria dell'immobile, che intende rivedere, anche per migliorarli, i propri interventi; resta confermato il nostro apporto di 220.000 euro. Inoltre del tutto impreveduta è la necessità di trasferire l'accoglienza femminile "La Treccia" per la quale purtroppo non ci è stato rinnovato l'affitto. Così abbiamo dovuto pensare ad un trasferimento che avverrà in locali di via della Crocetta, che stiamo predisponendo.

Contiamo come sempre sulla generosità di quanti collaborano e ci sostengono, per avere la possibilità di venire incontro a tanta sofferenza.